

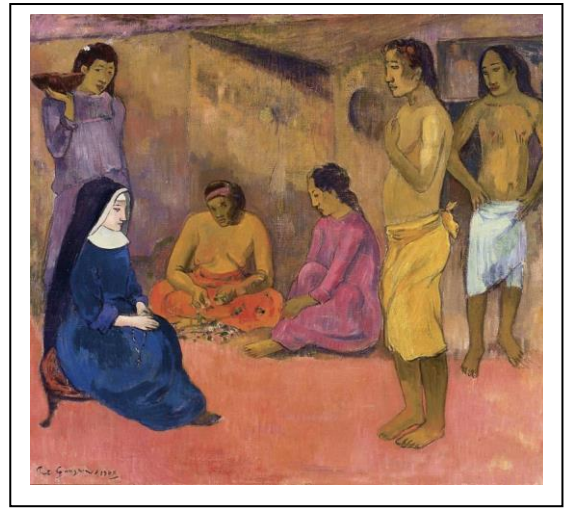
# #DOMENICHEDIQUARESIMA

## PAROLE DI FEDE & VITA

*per il nostro tempo*

- 2 -

### **ELEMOSINA**



#### **Dal Vangelo di Luca**

**Let1** Poi, alzati gli occhi, Gesù vide dei ricchi che mettevano i loro doni nella cassa delle offerte. Vide anche una vedova poveretta che vi metteva due spiccioli; e disse: «In verità vi dico che questa povera vedova ha messo più di tutti; perché tutti costoro hanno messo nelle offerte del loro superfluo; ma lei vi ha messo del suo necessario, tutto quello che aveva per vivere».

**Let2** **Offrire il necessario per fare del bene.** Siamo capaci di corrispondere a questo insegnamento di Gesù? Perché dovremmo privarci dei frutti del nostro lavoro per offrirne ad altri?

#### **Video telegiornale sul “caso Como”**

#### **Dibattito in tribunale**

1. Vostro onore, da avvocato difensore del sindaco, di fronte a questa giuria, ho il dovere di mettere in chiaro alcune cose: è innegabile che l'accattonaggio organizzato oggi rappresenti una maledizione per le nostre città. Molti di questi poveri sono semplicemente ladri e nullafacenti o, nella migliore delle ipotesi, degli strumenti in mano a delinquenti. Inoltre rendono insicure le nostre vie, favorendo il degrado urbano e la sporcizia.
2. Vostro onore, da avvocato dell'accusa, non posso esimermi dal mostrare l'immoralità e l'insensibilità della sua lettura. Chi chiede l'elemosina vive senza dubbio nell'indigenza. Quale vantaggio potrebbe trovare nella sua condizione? È assurdo pensare che sia frutto di una libera scelta. Piuttosto si dovrebbe dimettere un sindaco che ritenesse più importante il decoro urbano rispetto alla vita delle persone.
1. Ma perché non dire che basterebbe che andassero a lavorare? E che non ne hanno voglia? Ci sono alcuni che chiedono l'elemosina da 20 anni e ormai staranno meglio di me e di tutti voi!
2. Questo sarebbe il regalo di Natale al miglior individualismo, un tentativo maldestro di nascondere la polvere sotto il tappeto per vantare un pavimento pulito.
1. Invece a fare la carità ai ladri sì che si sistemano le cose!
2. Misure come quella del sindaco rappresentano un boomerang: rischia di tornare indietro sbattendoci sul naso disgregazione e tensione sociale.
1. il sindaco ha il dovere di proteggere i suoi cittadini e i loro figli.
2. Bel modo di occuparsi dei cittadini: non curandosi dei disperati che aumentano sempre di più! bisogna tenere insieme le ragioni dell'accoglienza e il sacrosanto diritto di vivere nella sicurezza, nel rispetto delle leggi.

**Let1** Così non ne usciamo, è difficile orientarsi: ancora una volta ci serve la capacità di discernere: ci serve cioè un'analisi non superficiale della situazione e, alla fine, la capacità di mettersi in ascolto del Vangelo che, con le sue “parole immutabili”, offre i criteri per compiere in tutta coscienza le nostre scelte.

**Let2** Perché si fa così tanta fatica a «mettersi nelle scarpe degli altri»? È giusto lasciare l'elemosina a chi chiede aiuto per strada? Ancora una volta scopriamo che il reale è complesso e le semplificazioni non aiutano a comprenderlo e a "discernere". Però spesso è sufficiente cambiare punto di vista, uscire dagli schemi, non restare rigidi sulle proprie posizioni. Approfondire con l'intelligenza. Proviamoci.

## I criteri

**Let 1 Partiamo da due espressioni:** mettersi nelle scarpe degli altri, guardare negli occhi il povero.

**Let 2** È molto faticoso **mettersi nelle scarpe degli altri**, perché spesso siamo schiavi del nostro egoismo. A un primo livello possiamo dire che la gente preferisce pensare ai propri problemi, senza voler vedere la sofferenza o le difficoltà dell'altro. C'è un altro livello però. Mettersi nelle scarpe degli altri significa avere grande capacità di comprensione, di capire il momento e le situazioni difficili. [...] Certo non è facile. [...]. Se pensiamo poi alle esistenze che spesso sono fatte di solitudine, allora mettersi nelle scarpe degli altri significa servizio, umiltà, magnanimità, che è anche l'espressione di un bisogno. Io ho bisogno che qualcuno si metta nelle mie scarpe. Perché tutti noi abbiamo bisogno di comprensione, di compagnia e di qualche consiglio. Quante volte ho incontrato persone che, dopo aver cercato conforto in un cristiano, sia esso un laico, un prete, una suora, un vescovo, mi dice: «Sì, mi ha ascoltato, ma non mi ha capito». Capire significa mettersi le scarpe degli altri. E non è facile. Si parla. Si parla. Si consiglia. Ma quando ci sono solo le parole o troppe parole non c'è questa "grandezza" di mettersi nelle scarpe degli altri. (*papa Francesco intervista a Scarp de' Tennis*)

### Video papa esempio elemosina (10 settembre 2014)

Una signora di Buenos Aires, mentre è a tavola con i suoi tre figli sente bussare alla porta. "Mamma c'è un uomo che chiede da mangiare. Cosa facciamo?", chiede il figlio più grande, e la mamma: "Tagliamo a metà la nostra bistecca". "Ma no mamma, ce n'è un'altra", l'obiezione della bambina: "È per papà, per questa sera. Se dobbiamo donare, dobbiamo dare la nostra". "Con poche semplici parole hanno imparato che si deve dare del proprio". "

**Let3** Poi il papa prosegue: due settimane dopo, la stessa signora andò in città per sbrigare alcune commissioni e fu costretta a lasciare i bambini a casa, avevano i compiti da fare e lasciò loro la merenda già pronta. Quando tornò, trovò i tre figli in compagnia di un senzatetto a tavola che stavano mangiando la merenda. Avevano imparato troppo bene e troppo in fretta, di certo era un po' mancata loro la prudenza.

**Let 2** Elemosina è guardare negli occhi il povero e dargli il necessario per vivere.

*- l'intervista seguente è ispirata dalle parole del teologo Mauro Giordano -*

**Let1 Tuttavia, è cristiano fare l'elemosina? Non è piuttosto da ingenui?**

**Let 3** Il catechismo della Chiesa Cattolica dice che **"fare l'elemosina ai poveri è una delle principali testimonianze della carità fraterna; e pure una pratica della giustizia che piace a Dio"** (n.2447). Si parte dalla convinzione che tutti hanno diritto ad avere il necessario per vivere e che la proprietà privata non è fatta per creare disparità, ma per meglio distribuire le ricchezze tra gli uomini».

**Let1 È una idea che non gode molta popolarità oggi...**

**Let 3** Sì, ma è precisa volontà di Dio che i beni della terra servano alla vita di tutti e non debbano essere accumulati nelle mani di pochi. E se il modo normale per arrivare ad avere il necessario per vivere è il lavoro, in certi casi, invece, è l'elemosina.

**Let1 In quali casi?**

**Let3** Quando la persona è impossibilitata a impegnarsi nel lavoro per motivi reali (malattia, anzianità, disoccupazione...), e certamente non per favorire l'inerzia o il capriccio delle persone, o le organizzazioni che fanno dell'accattonaggio una fonte di guadagno. Per questo il catechismo parla di "poveri" cioè di

persone che non hanno il necessario per vivere e non hanno possibilità di procurarselo. **La mendicizia non è un mestiere, ma una necessità.** In una società giusta e ordinata il povero non è chi non vuole lavorare, ma chi non può lavorare. E l'elemosina non è fatta per alimentare l'atteggiamento di chi vuole sottrarsi alle normali regole della società, o per alimentare le comodità o i vizi, **ma per venire incontro alla indigenza non voluta dei fratelli».**

**Let1 Ma quando l'accattonaggio è molesto o "imposto" dal racket?**

**Let3** L'atteggiamento di chi chiede l'elemosina non può essere l'arroganza, la violenza verbale o gestuale che intimidisce le persone, ma l'atteggiamento di chi mette in mostra la propria indigenza e il bisogno di essere aiutato con il contributo volontario della persona a cui si rivolge. **L'elemosina non può essere estorta, ma deve essere un'opera di misericordia, ispirata dall'amore per il fratello.** Questo vale per chi chiede l'elemosina. Ma le persone alle quali gli indigenti si rivolgono devono a loro volta ricordare quanto detto sopra e cioè che quando si dona ai poveri si rende loro quanto è loro».

**Let1 In conclusione?**

L'elemosina si dà a chi si trova in stato di bisogno e non ha possibilità di uscirne con le sue sole forze; e a chi sollecita l'aiuto esibendo il suo bisogno e non a chi lo estorce con minacce di varia natura. E chi dà l'elemosina deve ricordare che i beni che possiede devono servire alla sua vita, ma deve amministrarli in modo che servano anche alla vita dei fratelli che si trovano in stato di indigenza. È sempre il catechismo che riporta le severe parole di San Giovanni Crisostomo: **“Non condividere con i poveri i propri beni è defraudarli e togliere loro la vita: non sono nostri i beni che possediamo: sono dei poveri».**

**Let 1 Ma non sono soldi miei? Io quei soldi li ho guadagnati; lui cosa ha fatto per meritarsi più di me?**

**Let 3** La chiesa riconosce che il tuo lavoro e la tua intelligenza possono (DSC176) darti ciò che ti serve per compiere la tua autonomia e libertà umana. Ma il diritto alla proprietà non è riconosciuto come assoluto. Essa è uno strumento per il rispetto del principio della destinazione universale dei beni e quindi, in ultima analisi, non un fine ma un mezzo.

**Let 1 Cosa vuol dire “destinazione universale dei beni”?**

**Let2** Dio ha destinato la terra con tutto quello che in essa è contenuto all'uso di tutti gli uomini e popoli, sicché i beni creati devono pervenire a tutti con equo criterio, avendo per guida la giustizia e per compagna la carità. Tale principio si basa sul fatto che **la prima origine di tutto ciò che è bene è l'atto stesso di Dio che ha creato la terra e l'uomo, ed all'uomo ha dato la terra perché la domini col suo lavoro e ne goda i frutti** (cfr. *Gen 1,28-29*). Dio ha dato la terra a tutto il genere umano, perché essa sostenti tutti i suoi membri, senza escludere né privilegiare nessuno. (DSC 171)

**Let 1 Ma questo vuol dire che tutto è a disposizione di ognuno? O, peggio, che appartiene alla collettività? Come nel comunismo?**

**Let 2** *No. L'attività caritativa cristiana deve essere indipendente da partiti ed ideologie. Non è un mezzo per cambiare il mondo in modo ideologico e non sta al servizio di strategie mondane, ma è attualizzazione qui ed ora dell'amore di cui l'uomo ha sempre bisogno. (Deus Caritas est, Benedetto XVI).*

**Let1** Questo principio corrisponde all'appello incessantemente rivolto dal Vangelo alle persone e alle società di ogni tempo, sempre esposte alle tentazioni della brama del possesso, a cui lo stesso Signore Gesù ha voluto sottoporsi (cfr. *Mc 1,12-13; Mt 4,1-11*) per insegnarci la via per superarle con la Sua grazia. (DSC 175)

**Let3** Così l'elemosina diventa allora un'azione efficace, perché condivide, guarda, si mette nelle scarpe dell'altro. Per evitare di finire ad agire come nel filmato seguente.

**Video elemosina Mel Brooks**

**Let 1** Nella nostra diocesi oggi, spesso, il modello di elemosina più efficace è quello in cui il privato e la comunità si mettono al servizio in modo organizzato, moderno, creativo, per condividere, sostenere, aiutare, accompagnare.

## **Video Ristorante Ruben a Milano**

**Let2** Anche a Saronno molteplici realtà ecclesiali sostengono le situazioni che di volta in volta si propongono davanti a noi. Il **Fondo cittadino di solidarietà** ad esempio permette all'elemosina di non essere inefficace o solo calata dall'alto, ma divenire gesto che educa, accoglie, accompagna, cambia.

**Let3** Scorriamo solo i titoli dei progetti sostenuti in questi ultimi sei mesi:

**Let1** progetto "MAMMA",

**Let2** progetto "PERIODO DIFFICILE",

**Let3** progetto "UNA RAGAZZA DA PROTEGGERE"

**Let1** progetto "IN GAMBA"

**Let2** progetto "QUATTRO RUOTE"

**Let3** progetto "TENDIAMO UNA MANO"

**Let1** progetto "INFORTUNIO DEGENERATIVO"

**Let2** progetto "TRE FRATELLINI"

**Let3** progetto "CON DISCREZIONE"

**Let1** progetto "AYMEN"

**Let2** progetto "DUE DONNE SOLE"

**Let3** progetto "PADRI SEPARATI",

**Let1** progetto "SALVADOR"

**Let2** progetto "UN PARACADUTE PER NON PRECIPITARE"

**Let3** progetto "UNA GRAVE MALATTIA RECIDIVANTE"

**Let1** progetto "UN PERCORSO DI VITA SEMPRE IN SALITA"

**Let2** progetto "EMERGENZA FREDDO"

**Let3** progetto "UNA VITA TRAVAGLIATA"

**Let1** Dieto a ogni progetto occhi e volti di persone della nostra comunità. Non lontani, ma vicini.

**Let2** Dieto al progetto 4 ruote c'è un ragazzo che ha avuto bisogno di un aiuto per pagare le spese. Si impegna a restituire la somma non appena troverà lavoro.

**Let3** Dieto al progetto tre fratellini c'è una donna che sta ospitando a casa sua tre figli di un nipote che in questo momento non può accudirli. La moglie del nipote lavora come badante e contribuisce con il poco stipendio al mantenimento dei figli. La nipotina maggiore ha problemi di salute mentre gli altri non possono frequentare l'asilo per mancanza di mezzi economici. Occorre un contributo per saldare alcune utenze in scadenza, per le cure mediche della bambina e l'inserimento all'asilo degli altri nipotini.

**Let1** Dieto al progetto padre separato c'è un papà, recentemente separato, che ha perso il lavoro lo scorso anno. Per poter vedere i due figli deve contribuire al loro mantenimento versando alla moglie una quota mensile. Purtroppo la mancanza di lavoro non gli permette di soddisfare questa richiesta. Un contributo potrà aiutarlo nel pagamento di alcune mensilità, nella speranza che possa nel frattempo trovare un lavoro stabile.

## **Conclusioni**

**Let2** Anche oggi non abbiamo risolto il caso, perché la realtà è complessa. La DSC ha però offerto dei criteri alla coscienza per discernere, tenendo insieme la mia complessità, la mia persona, la mia libertà: abbiamo imparato che **è importante lasciarsi mettere in crisi, uscire da schemi preconfezionati e rigidi**. Ritroviamo gli atteggiamenti del discernimento anche nelle strofe di questa canzone: **camminare, domandare, lavorare, guardare e sempre amare**.

## Zucchero (come il sole all'improvviso)

Nel mondo **io camminerò** tanto che poi i piedi mi faranno male.

Io camminerò un'altra volta e a tutti io domanderò finché risposte non ce ne saranno più.

**Io domanderò** un'altra volta.

Amerò in modo che il mio cuore mi farà tanto male, male che come il sole all'improvviso scoppierà scoppierà.

Nel mondo **io lavorerò** tanto che poi le mani mi faranno male. Io lavorerò un'altra volta.

Amerò in modo che il mio cuore mi farà tanto male, male che tanto che come il sole all'improvviso scoppierà, scoppierà.

Nel mondo tutti **io guarderò** tanto che poi gli occhi mi faranno male ancora guarderò un'altra volta.

Amerò in modo che il mio cuore mi farà tanto male che tanto che come il sole all'improvviso scoppierà, scoppierà.

Nel mondo tutti io guarderò tanto che poi gli occhi mi faranno male ancora guarderò un'altra volta.

Amerò in modo che il mio cuore mi farà tanto male che male che come il sole all'improvviso scoppierà, scoppierà.

**Let3** Oggi abbiamo imparato che **la proprietà e il denaro sono mezzi, ma non fini** e che **la carità è uno dei pilastri a cui offrire i frutti del nostro lavoro**. Si può affrontare il problema che abbiamo trattato chiudendo gli occhi di fronte alla povertà o guardandola negli occhi per **andare alla radice del problema**. Quando l'hai guardata negli occhi **chiedi il dono dell'intelligenza** per affrontarla con creatività e rispetto della dignità.